



COMUNE DI BARDONECCHIA

COMUNE DI BARDONECCHIA
Città Metropolitana di Torino

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Piergiacomo Tibaldi

PG.

Comune di Bardonecchia**ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 6_2023 del 1° maggio 2023

**Oggetto : Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione
2023-2025**

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

premessato che

- con riferimento al termine di cui all'art. 174, commi 1 e 2 del TUEL e di cui all'art. 13, comma 3 del Regolamento di Contabilità, l'Organo di revisione prende atto della rinuncia formale, da parte dei componenti dell'Organo consiliare di maggioranza e di minoranza, al deposito presso la Segreteria comunale dello schema del Bilancio di previsione approvato dalla Giunta, in data 17 aprile 2023, unitamente a tutti gli allegati ed al Parere dell'Organo di revisione, per un termine non inferiore a 10 giorni dalla seduta consigliare di approvazione del Bilancio di previsione, prevista per il 2 maggio 2023;
- con riferimento al termine di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), numero 2) del TUEL e di cui all'art. 13, comma 4 del Regolamento di Contabilità, l'Organo di revisione, nel trasmettere il presente Parere, dà atto del mancato rispetto dei termini di cui all'art. 174, commi 1 e 2 del TUEL, nonché della propria rinuncia formale al termine di 7 giorni dall'approvazione dello schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 da parte della Giunta, avvenuta il 17 aprile 2023, per la redazione del presente Parere, avendo effettuato tutti i controlli in itinere del processo di redazione del bilancio di previsione ed essendo stato pienamente informato in sede istruttoria dagli uffici competenti;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Bardonecchia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, lì 1° maggio 2023

IL REVISORE DEI CONTI


Dott. Piergiacomo Tibaldi

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	15
SPESE IN CONTO CAPITALE	21
FONDI E ACCANTONAMENTI	23
INDEBITAMENTO	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
PNRR	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	30

PREMESSA

Il sottoscritto Piergiacomo Tibaldi, Revisore dei conti del Comune di Bardonecchia, nominato con deliberazione consiliare n. 22 del 25 maggio 2021 per il triennio 01 giugno 2021/31 maggio 2024, esecutiva ai sensi di legge, in ottemperanza alle vigenti prescrizioni di legge;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011,

– che è stato ricevuto in data 11 aprile 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale in data 17 aprile 2023 con delibera n. 57, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visti i pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 3 aprile 2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bardonecchia registra una popolazione al 01.01.2022, di n 3.034 abitanti.

- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in piano di riequilibrio.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022, che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 75 del 29 aprile 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 29 aprile 2022 con verbale n. 8_2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 3.609.093,94
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 854.450,40
b) Fondi accantonati	€ 2.047.240,74
c) Fondi destinati ad investimento	€ 458.492,81
d) Fondi liberi	€ 248.909,99
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 3.609.093,94

di cui applicato all'esercizio 2022, sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta, per un totale di euro 832.600,00 così dettagliato:

- Quote accantonate 35.000,00 €
- Quote vincolate 209.997,00 €
- Quote destinate agli investimenti 450.000,00 €
- Quote disponibili 137.603,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021, in quanto non ricorreva la fattispecie.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	Situazione di cassa		
	2020	2021	2022
Disponibilità	€ 2.490.058,66	€ 2.666.410,52	€ 2.972.549,44
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere in quanto non ricorre la fattispecie.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 832.600,00	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 858.331,39	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 7.025.790,94	€ 7.220.400,00	€ 7.212.400,00	€ 7.197.400,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.751.133,44	€ 1.806.698,90	€ 346.184,73	€ 293.184,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.758.775,14	€ 1.957.899,67	€ 2.035.924,00	€ 2.043.424,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.793.855,34	€ 2.355.294,01	€ 799.385,36	€ 666.385,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 2.267.400,00	€ 2.381.500,00	€ 2.332.500,00	€ 2.332.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 19.287.886,25	€ 15.721.792,58	€ 12.726.394,09	€ 12.532.894,09
SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 11.630.494,06	€ 10.966.945,31	€ 9.328.818,42	€ 9.276.745,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 5.233.157,44	€ 2.233.076,66	€ 980.385,36	€ 880.385,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 156.834,75	€ 140.270,61	€ 84.690,31	€ 43.262,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.267.400,00	€ 2.381.500,00	€ 2.332.500,00	€ 2.332.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 19.287.886,25	€ 15.721.792,58	€ 12.726.394,09	€ 12.532.894,09

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione rileva che il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria deve essere correttamente applicato, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione dà altresì atto che la re-imputazione degli impegni di spesa correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, avverrà con l'approvazione del consuntivo 2022 e in tale sede si procederà a:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

L'Organo di revisione, stante l'assenza di stanziamenti al FPV in questa sede, ricorda all'Ente l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.972.549,44			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	10.984.998,57 0,00	9.594.908,73 0,00	9.534.008,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	0,00 0,00 0,00	10.988.945,31 0,00 314.676,50	9.328.816,42 0,00 334.273,08	8.276.745,79 0,00 313.516,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00 0,00 0,00	140.270,51 0,00 0,00	84.690,31 0,00 0,00	43.202,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-122.217,35	181.000,00	214.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	122.217,35 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	181.000,00	214.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(*)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00		
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	2.355.294,01	799.385,36	666.385,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	122.217,36	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	181.000,00	214.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00	2.233.076,66	860.385,36	860.385,36
		0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = Q+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽²⁾:

Equilibrio di parte corrente (C)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

E.4.02.06.00.000

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.

E.5.03.00.00.000

E.5.04.00.00.000

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.

U.3.03.00.00.000

U.3.04.00.00.000

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente.

(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Parere dell'Organo di revisione sulla Proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di

PO

L'Organo di revisione ricorda come la Circolare RGS n. 15/2022 abbia confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'importo di euro 181.000,00 per l'anno 2024 e di euro 214.00,00 per l'anno 2025 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da entrate diverse.

L'importo di euro 122.217,35 per l'anno 2023 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto

previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'Organo di revisione ricorda come il D.L. n. 198/2022 (Mille Proroghe 2023) ha previsto l'estensione, fino al 2025, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul DUP ha espresso il proprio parere con verbale n. 3_2023 del 13 aprile 2023, attestandone la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025 non è stata approvata autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2023-2025.

Il programma oltre ad essere parte integrante del DUP, come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sezione obbligatoria anche per gli enti locali con dipendenti inferiori alle 50 unità, in cui la programmazione del personale confluirà e si articolerà.

Si riporta, in questa sede, quanto indicato dall'Ente nel DUP, " ... omissis ... La programmazione dei fabbisogni di personale si articola su base triennale ed è soggetta ad aggiornamento annuale. Essa costituisce un processo dinamico e suscettibile di adattamento continuo agli obiettivi dell'Ente, alle condizioni organizzative ed ai contingenti vincoli finanziari. In prospettiva la programmazione del personale confluirà e si articolerà nel nuovo documento generale di programmazione, previsto dall'art. 6 del DL 80/2021, ovvero il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il PIAO prevederà un'apposita sezione dedicata alle strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, finalizzate allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale. Compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il PIAO indica gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito.

La programmazione del personale, in buona sostanza, non potrà più costituire oggetto di scelte autonome, scollegate dagli obiettivi e dagli standard di qualità dell'azione amministrativa, ma dovrà essere coerente con la programmazione generale dell'Ente."

Il Programma triennale dei fabbisogni del personale verrà approvato con il PIAO, che sarà oggetto di approvazione entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato la coerenza delle previsioni del Bilancio 2023-2025 con il DUP 2023-2025, che conteneva il riferimento al fabbisogno 2023-2025, tenendo conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa, rimandando al parere sul PIAO il giudizio in merito alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 ed alla coerenza con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Come indicato nel DUP: "Nel rispetto del limite massimo di spesa potenziale, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, al netto delle assunzioni consentite con l'utilizzo del maggior spazio finanziario consentito, essendo questo ente comune virtuoso ai sensi del dm 17 marzo 2020 il fabbisogno del personale dell'ente per il triennio 2023-2025 risulta il seguente:"

Aree professionali	In servizio 2022	Cessazioni previste 2023	Assunzioni Previste 2023	TOTALI 2023	Assunzioni Previste 2024	Assunzioni Previste 2025
Operatori	0			0	0	0
Operatori esperti	6			6	0	0
Istruttori	24	2	2	24	0	0
Funzionari ed elevata qualificazione	12	1	3	14	0	0
Totali	42	3	5	44	0	0

Come precisato nel DUP: " Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire ad assenze di personale, anche se non comprese nella programmazione di cui sopra e/o per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione,

La programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa, potrà essere ulteriormente modificato in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare".

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il programma annuale degli incarichi di consulenza e collaborazione in quanto la spesa prevista è pari a euro 0,00.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR.
Si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 1.470.000,00	€ 1.544.000,00	€ 1.536.000,00	€ 1.521.000,00
FCDE competenza		€ 77.860,09	€ 77.456,67	€ 76.700,26
FCDE PEF TARI				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 1.544.000,00, con un aumento di euro 74.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2022.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2023-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), in quanto lo stesso sarà approvato in sede di approvazione delle tariffe TARI. È da evidenziare, tuttavia, che le previsioni del bilancio 2023 tengono conto del PEF 2022-2024, per l'anno 2023, in quanto lo stesso è da ritenersi base biennale vincolante.

L'Organo di revisione ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al Bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2023 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 scatti oltre il 30 aprile 2023; in tal caso il termine di approvazione del PEF viene automaticamente allineato al termine previsto per il Bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo non sono stati considerati crediti risultati inesigibili (comma 654-bis) in quanto non ricorre la fattispecie. Infatti, si è solo proceduto alla rideterminazione di alcuni importi a seguito di quote non dovute;
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 0,00, in quanto non sussiste la fattispecie;
- il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	€ 224.390,94	€ 425.000,00	€ 425.000,00	€ 425.000,00
Totale	€ 224.390,94	€ 425.000,00	€ 425.000,00	€ 425.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il versamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, non avviene tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 877.443,40	€ 454.530,66	€ 620.000,00	€ 161.558,88	€ 620.000,00	€ 161.558,88	€ 620.000,00	€ 161.558,88
Recupero evasione TARI/TARSU	€ 86.175,62	€ 47.031,19	€ 100.000,00	€ 16.182,12	€ 100.000,00	€ 16.182,12	€ 100.000,00	€ 16.182,12
Recupero evasione imposta di soggiorno	€ 10.577,00	€ 3.810,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 31.451,65	€ 31.451,65	€ 31.451,65
Percentuale fondo (%)	8,99%	8,99%	8,99%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 350.00.00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 45 in data 5 aprile 2023 la somma di euro 318.548,35 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010

La Giunta ha destinato euro 7.600,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 159.274,18
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	316.805,00	316.805,00	326.805,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	316.805,00	316.805,00	326.805,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	27.623,76	27.623,76	27.623,76
Percentuale fondo (%)	8,72%	8,72%	8,45%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 44 del 5 aprile 2023 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,75 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 105.415,50	€ 145.897,01	€ 160.000,00		€ 160.000,00		€ 160.000,00	

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 592.663,52	€ 204.797,26	€ 387.866,26
2022 (assestato)	€ 640.000,00	€ 627.982,94	€ 12.017,06
2023	€ 575.000,00	€ 122.217,35	€ 452.782,65
2024	€ 508.000,00	€ -	€ 508.000,00
2025	€ 425.000,00	€ -	€ 425.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 2.112.640,48	€ 2.012.564,35	€ 2.020.364,35	€ 1.984.793,35
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 174.442,33	€ 163.234,54	€ 157.492,20	€ 152.563,20
103 Acquisto di beni e servizi	€ 7.421.941,86	€ 6.387.038,73	€ 5.526.413,60	€ 5.526.413,60
104 Trasferimenti correnti	€ 1.292.587,14	€ 1.794.327,00	€ 1.016.027,00	€ 1.016.027,00
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 33.057,17	€ 28.779,53	€ 27.483,14	€ 26.225,96
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 48.950,00	€ 51.500,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00
110 Altre spese correnti	€ 546.875,08	€ 529.501,16	€ 531.538,13	€ 521.222,68
Totale	11.630.494,06	10.966.945,31	9.328.818,42	9.276.745,79

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 207.984,00	€ 189.300,00	€ 138.300,00	€ 138.300,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 7.294,00	€ 7.300,00	€ 7.300,00	€ 7.300,00
Contratti di servizio per illuminazione pubblica (solo consumi) (PDC U.1.03.02.15.015)	€ 320.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. teleriscaldamento (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 449.541,67	€ 404.000,00	€ 332.000,00	€ 332.000,00
Totale	€ 984.819,67	€ 850.600,00	€ 727.600,00	€ 727.600,00

L'Organo di revisione, in ragione dell'andamento fortemente crescente del tasso di inflazione nell'ultimo periodo, dopo anni di inflazione quasi nulla, invita l'Ente a tenere costantemente sotto controllo l'andamento delle spese di acquisto di beni e servizi, valutando l'opportunità, per il futuro, di costruire le previsioni tenendo conto anche del tasso di inflazione programmata.

Spese di personale

L'Organo di revisione richiama quanto già oggetto di commento nella sezione relativa alla programmazione triennale dei fabbisogni del personale.

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. n. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa, pari ad euro 2.012.564,35 nel 2023, ad euro 2.020.364,35 nel 2024, ad euro 1.984.793,35 nel 2025, relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 1.544.384,66, come risultante dagli allegati al Bilancio 2023-2025;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è pari ad euro 0,00, come già precisato nel DUP – Sezione 8 – Piano degli incarichi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento specifico per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente, ma ha una sezione specifica - l'allegato E - all'interno del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi.

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 2.233.076,66;
- per il 2024 ad euro 980.385,36;
- per il 2025 ad euro 880.385,36;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica, per ogni spesa in conto capitale, la relativa fonte di finanziamento, come da seguente prospetto:

Parere dell'Organo di revisione sulla Proposta di Bilancio di previsione 2023-2025

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2023 - euro 32.635,47 pari allo 0,30 % delle spese correnti;
- anno 2024 - euro 42.729,05 pari allo 0,45 % delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 33.170,01 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 209.978,33;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 314.676,50 per l'anno 2023;
 - euro 314.273,08 per l'anno 2024;
 - euro 313.516,67 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso, nel Bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21), di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 314.676,50	€ 314.273,08	€ 313.516,67

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, è pari ad euro 0,00.

L'Organo di revisione, con riferimento alla stima dei potenziali oneri derivanti dai contenziosi in corso, riferibili agli esercizi precedenti e a quello in corso, ritiene che il suddetto stanziamento non sia del tutto congruo, invitando l'Ente, per il futuro, a tenere conto, già in fase di Bilancio di previsione, della stima dei potenziali oneri derivanti dai contenziosi in corso, da tenere costantemente aggiornata in funzione delle previsioni e delle valutazioni dei responsabili dell'Ente e dei consulenti legali incaricati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.689,19		€ 3.036,00		€ 3.036,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	€ 36.000,00		€ 36.000,00		€ 36.000,00	
Altri (FONDO PER L'INNOVAZIONE)	€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha pertanto stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	50.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (rinnovi contrattuali)	35.000,00
Fondo indennità fine mandato	305,00
.....	0

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha attivato nuove fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, per le quali rispettare le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che non ha programmato operazioni di investimento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.491.183,54	1.339.419,01	1.182.584,26	1.042.313,65	957.623,34
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	151.764,53	156.834,75	140.270,61	84.690,31	43.252,94
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.339.419,01	1.182.584,26	1.042.313,65	957.623,34	914.370,40
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	38.127,39	33.057,17	28.779,53	27.483,14	26.225,96
Quota capitale	151.764,53	156.834,75	140.270,61	84.690,31	43.252,94
Totale fine anno	189.891,92	189.891,92	169.050,14	112.173,45	69.478,90

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente a euro 28.779,53, 27.483,14, 26.225,96, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	38.127,39	33.057,17	28.779,53	27.483,14	26.225,96
Entrate correnti	9.791.594,50	9.908.818,24	9.608.353,70	10.535.699,52	10.984.998,57
% su entrate correnti	0,39%	0,33%	0,30%	0,26%	0,24%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede di procedere con l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è necessario costituire regolare accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società partecipate in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. N. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 21 dicembre 2022, con deliberazione di Consiglio n. 33/22, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico, non sussistendo la fattispecie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, senza modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di gestire il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR con il personale in servizio, ritenendo di non doverlo potenziare.

L'Organo di revisione invita l'Ente, stante le specifiche complessità legate alla gestione, al monitoraggio ed alla rendicontazione del PNRR, a monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ed, eventualmente, a valutare l'opportunità di potenziarlo.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

DESCRIZIONE	2023	2024
Interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico M2C4 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Investimento 2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	50.000,00	50.000,00
PNRR PA DIGITALE 2026		
1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali - Comuni (luglio 2022) M1C1 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Tipologia A Trasferimento in sicurezza	42.576,00	
1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (settembre 2022)" M1C1 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	79.922,00	
1.4.4 - SPID CIE - Comuni (settembre 2022) M1C1 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	14.000,00	
1.4.3 PAGOPA - Comuni (settembre 2022) M1C1 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	30.350,00	
1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale - Comuni (ottobre 2022)" M1C1 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità"	10.172,00	
1.4.3 APP IO" - Comuni (Settembre 2022) M1C1 del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	4.617,00	

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i sopra elencati progetti l'Ente non ha ricevuto anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet, anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L'Organo di revisione, tuttavia, come già osservato, in ragione dell'andamento fortemente crescente del tasso di inflazione nell'ultimo periodo, invita l'Ente a tenere costantemente sotto controllo l'andamento delle spese di acquisto di beni e servizi, valutando l'opportunità, per il futuro, di costruire le previsioni tenendo conto anche del tasso di inflazione programmata.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

L'Organo di revisione, tuttavia, avendo rilevato che l'Ente non ha effettuato stanziamenti al FPV in sede di Bilancio di previsione 2023 – 2025 e che le re-imputazioni di entrata avverranno con l'approvazione del Consuntivo 2022, richiama l'Ente alla necessità che il FPV di entrata sia valorizzato già in sede di Bilancio nel triennio per la parte in conto capitale.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Sostanzialmente congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione, ad eccezione di quanto già in essa evidenziato.

L'Organo di revisione, infatti, come già evidenziato, con riferimento alla stima dei potenziali oneri derivanti dai contenziosi in corso, al fine di una maggiore congruità del suddetto stanziamento, invita l'Ente, per il futuro, a tenere conto già in fase di Bilancio di previsione della stima dei potenziali oneri derivanti dai contenziosi in corso.

Tale stima dovrà essere opportunamente aggiornata in funzione delle previsioni e delle valutazioni dei responsabili dell'Ente e dei consulenti legali incaricati, procedendo, ove fosse necessario in base a queste ultime, ad integrare o a prevedere gli stanziamenti necessari.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere già espresso sul DUP;
- dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, fatte salve le osservazioni ed i suggerimenti sopra evidenziati, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI


Dott. Piergiacomo Tibaldi